



Affiliata OSAPP

## COMUNICATO STAMPA

Questa O.S. ritiene opportuno rendere noto come il personale di polizia penitenziaria, sia pure tra le ben conosciute criticità in cui è chiamato ad operare, non si esime affatto dall'operare con la consueta professionalità e abnegazione.

In particolare, nella giornata di ieri 28 giugno 2024, il personale in servizio presso la Casa Circondariale di Lecce è prontamente intervenuto a soccorso di una detenuta la quale, accasciata a terra innanzi alla collega in servizio, batteva la testa versando sul pavimento priva di sensi, nonché priva di polso e saturazione.

Il personale femminile del reparto, si prodigava nel dare l'allarme e al contempo praticava, unitamente all'infermiera ivi presente, le prime manovre tese a rianimare la detenuta sottoposta a massaggio cardiaco e ventilazione.

Giunti i rinforzi, anche questi si adoperavano a supporto della detenuta, sempre più cianotica, alternandosi nelle manovre rianimatorie (massaggio cardiaco).

Tali manovre si sono rivelate provvidenziali a strappare la detenuta dal peggio e tenerla in vita sino all'arrivo del medico di turno il quale, sopraggiunto dalla più lontana infermeria centrale, si è subito adoperato nelle operazioni di defibrillazione riuscendo a ripristinare il battito cardiaco.

Nel frattempo faceva ingresso l'ambulanza e il personale del 118 per il trasporto in urgenza della detenuta al pronto soccorso del locale nosocomio, mentre il personale femminile placava gli animi esagitati delle altre detenute della sezione.

Anche questa vicenda insegna come nelle strutture penitenziarie assuma sempre maggiore importanza la formazione del personale anche per le manovre sanitarie di primo intervento e di rianimazione (alcuni tra i colleghi intervenuti erano in possesso dell'abilitazione "BLS" e di "addetto al primo soccorso") che si auspica vengano implementati ed estesi a tutto il personale, anche attraverso i corsi di prima formazione al momento dell'assunzione presso le SFAP dell'Amministrazione penitenziaria.

**Questa O.S. ringrazia e si congratula con il personale di polizia penitenziaria femminile e maschile intervenuto nella vicenda e rivolge un plauso per la grande professionalità manifestata e per l'efficacia dell'intervento di primo soccorso compiuto.**

Ciò anche a dimostrazione che, contrariamente a quanto propagandato da alcuni *media*, la polizia penitenziaria è sempre impegnata in prima linea a tutela dei valori Costituzionali ed in ottemperanza alle Leggi dello Stato e dei regolamenti.

Il Segretario regionale

Roger DURANTE